

RECITATIVO E DUETTO
DANDINI E D. MAGNIFICO

ALIDORO

(La notte è omai vi_cina. Col favor delle tenebre rovescian_do_si ad

RECITATIVO

A ar_te la car_ rozza presso la ca_sa del Ba_ ron, potrei... son vi_cini alla me_ta i de_sir

(Alidoro parte frettoloso)

DANDINI

(passeggiando)

A mie_ i.) Ma dunque io sono un ex? dal tutto al niente pre_ci_pi_to in un

D. MAGNIFICO (entra premuroso)

D tratto? veramente ci ho fatto u_ na bella fi_gura. Scusi la mia pre_mura. Ma quelle due ra_

DAN.

M _gaz_ze stan col_la febbre ad_ dos_so. Si po_trebbe solle_ci_tar la scelta? È fatta, a_

MAG.

D -mi-co. È fatta! ah per pie-tà! di-te, parla-te! è fat-ta! ei miei ger-

M

-mogli... in queste stanze a vegetar ver-ranno? Tutti poi lo sa-pranno: per ora è un gran se-

MAG. DAN. MAG.

D -greto. E quale, e qua-le? Clorindina, o Ti-sbetta? Non abbiate tal fretta! Lo dica ad un pa-

DAN. MAG. DAN. MAG.

M -pà. Ma silenzio. Si sa, via dica presto. Non ci ode al-cu-no? In aria non si vede una

DAN. MAG. (smaniando) DAN. (portando una sedia)

M mosca. - È un certo ar-ca-no che farà sbalor-dir. Sto sulle spine. Poniamoci a se-

MAG. DAN. MAG.

de.re. Presto per ca_ri_tà. Voi senti_rete un caso assai biz_zar.ro. (Che vo-

DAN. MAG. (con smania che cresce) DAN.

_lesse maritarsi con me?) Mi racco_mando. Ma si lasci ser_vir. Stia si gil-

MAG.

_la.to quanto ora u_drete dalla bocca mi_a. Io tengo in corpo una segrete_ri.a.

ALLEGRO

DANDINI

Un se-

ALLEGRO f

-greto d'importanza, un ar_ca_no inte_res_san_te io vi de_vo,